

il vocabolo italiano *conca*) fu alle onerarie ciò che la galea alle navi da guerra o da traffico di merci ricche. Compare nelle cronache con varî nomi, ne' varî idiomi, per esempio: *nef, nau, navis, nave*; è alta di scafo, capace, corta, munita di moltissime ancore, d'un enorme albero, di vele quadre basse, chiamate *trevi*, e di vele di caccia che in progresso di tempo diventeranno le *gabbie*, le *rellaccie*, i *focchi*, le *civade*. Fra le cocche va posto l'*usciera*, *uxer*, *uxerius*, *huissier*, *vissier* già descritto.

*Leny*, *legno*, è cocca piccola; *hourque*, *hulk*, *orca*, è dell'istessa tribù; ma ha minor pescagione; si che conviene alle bocche de' fiumi ed alle spiagge di poco fondale.

*Caracca* (dal verbo *caricare*) è nave capace di molto carico, perciò di larghi fianchi. Ebbe i suoi derivati in *caraccone* e verso il 1600 fu dato il suo nome a grosse navi armate di cannoni torno torno.

*Vascello* (da *vaso*) è altro nome di navi appartenenti alla famiglia delle cocche.

Riassumendo ciò che ho detto fin qui intorno al naviglio medioevale, si scorge come egualmente si prestasse agli usi della guerra e della pace. La *galea* e le sue derivate servivano commercialmente al trasporto rapido di passeggeri e di merci ricche e corrispondevano ai *vapori delle linee postali* ed ai *cargo-boats a gran cammino*. La *cocca* e le sue derivate corrispondevano alla nave veliera che anche oggidi solca i mari. Le due categorie di naviglio avevano armatori privati cui i governi le requisivano in tempo di guerra come obbligo feudale, o da cui le pigliavano in affitto con regolari stipulazioni: di queste ne abbiamo in centinaia negli archivi notarili dell'Europa marittima dell'evo medio.

A guerra aperta i due navigli si metamorfosavano in squadre di battaglia o di trasporto mediante l'imbarco delle rispettive guarnigioni di militi. Quest'organismo a cui non si può negare il merito della semplicità, ma che per contro ha in sè il germe della incertezza, fu comune dal XII al XIV secolo a tutti gli Stati europei, meno a due, cioè all'Impero greco e alla Repubblica di Venezia. Quello come continuatore dell'ordinamento romano, questa come